

# **AFPG – Laboratorio di Fotografia II (4 CFU)**

Prof. Massimo Sordi

Tutor: Enrico Mambelli

Periodo di svolgimento del corso:

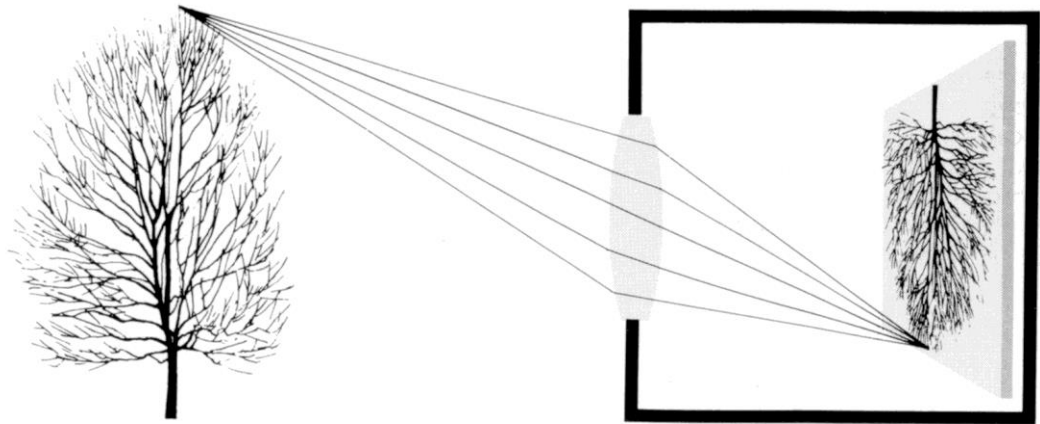
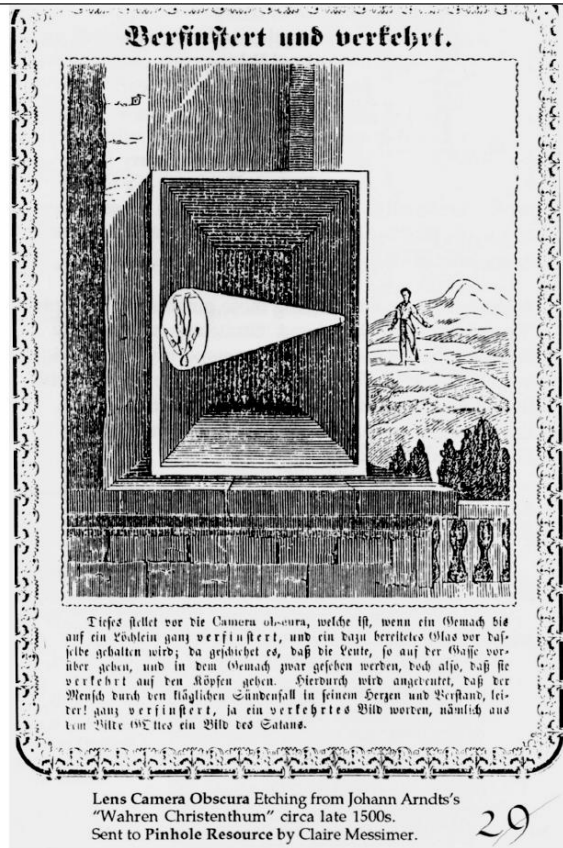
**17-21 febbraio + 9-13 giugno 2025**

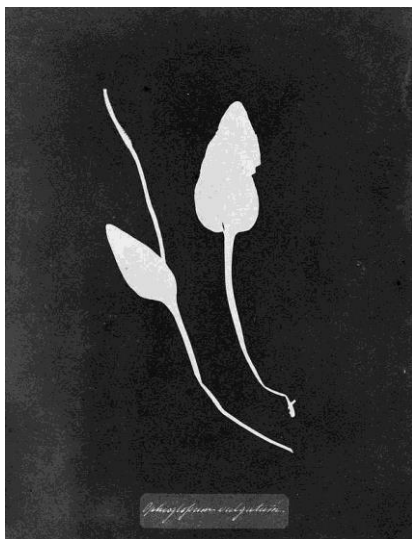
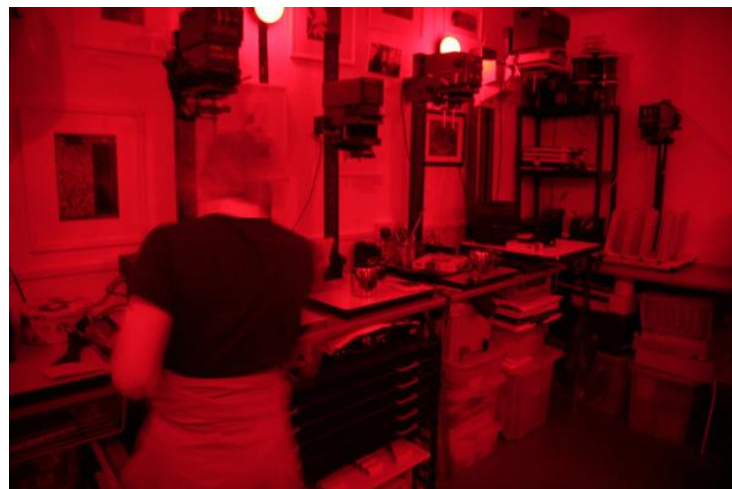
(esame finale: 13 giugno 2025)

Numero massimo 25 studenti

# Parte I

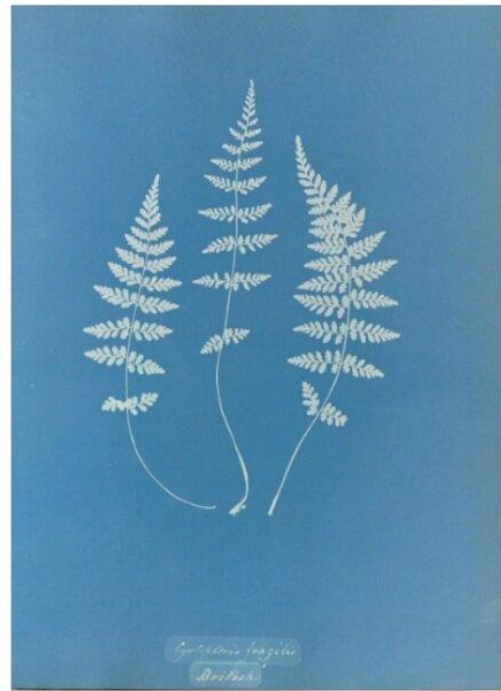
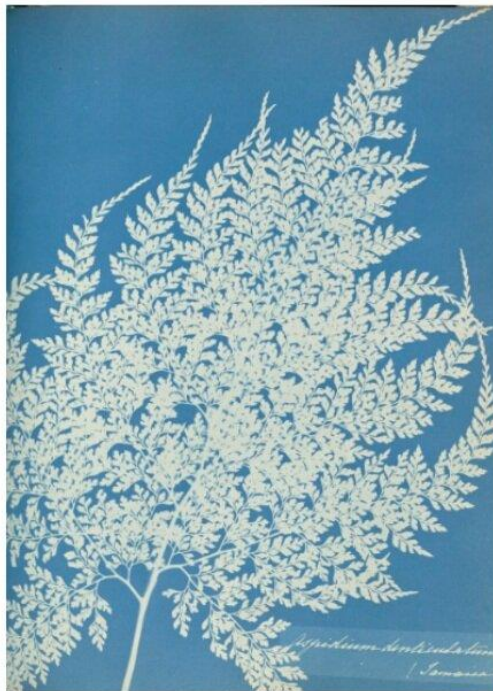
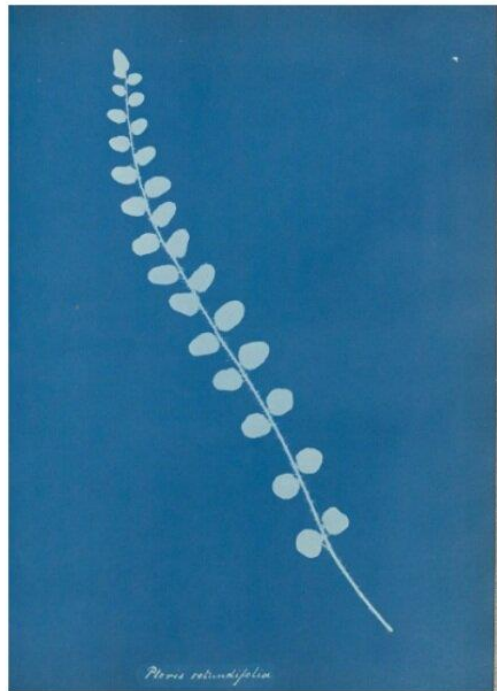
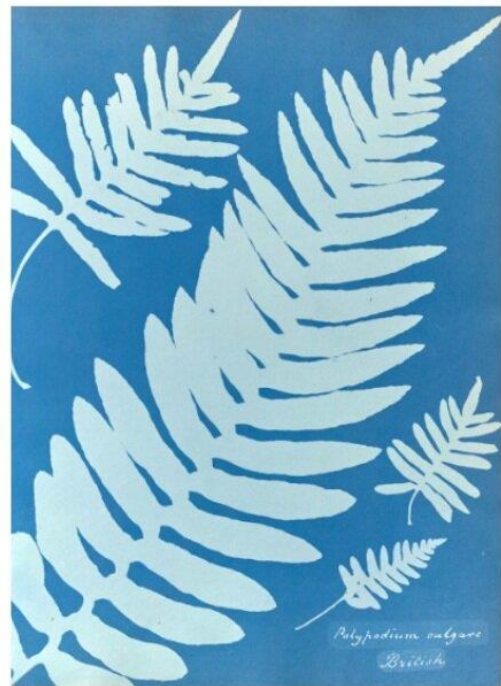
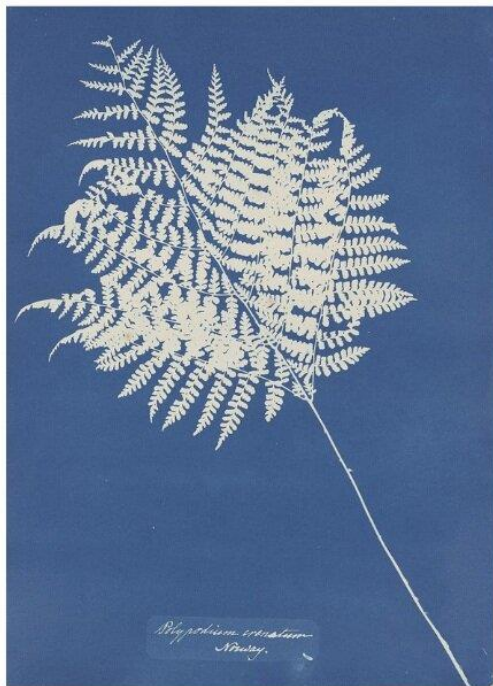
(Esperienza collettiva: camera oscura e riprese all'esterno con il banco ottico)





La «camera oscura» del LA.FO. (Laboratorio di Fotografia del Campus) diventerà nella prima parte del corso il nostro “studio”, qui faremo una breve esperienza di fotografia «off camera» componendo e realizzando dei «fotogrammi» ed impareremo ad utilizzare l’ingranditore e a stampare i negativi su carta fotografica in bianco e nero







Man Ray - 1925





L'utilizzo di apparecchiature fotografiche di grande formato (banco ottico) sarà un'esperienza che ci aiuterà a guardare, a visualizzare, a ragionare sulle fondamentali decisioni del fotografo: la scelta del «punto di vista», l'«inquadratura», la «messa a fuoco», il «tempo» ed il «momento di ripresa» dell'immagine



Alcune delle fotografie «collettive» realizzate con gli studenti degli scorsi anni all'esterno del campus utilizzando un banco ottico 8x10' (circa 20x25 cm)





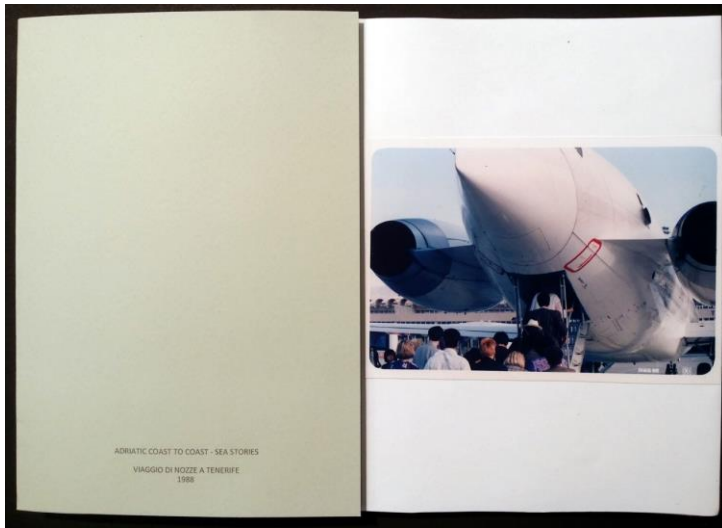
# Parte II

(Esercitazione individuale)





Scopo finale del corso è pervenire alla costruzione di un libretto (leporello) che, con una scelta accurata di immagini ed adeguatamente impaginato, verrà presentato e discusso all'esame. Daremo così importanza non alla singola immagine (parola) ma alla relazione che si crea tra più immagini (frase compiuta)



Esempi di libretti (leporello) realizzati dagli studenti degli scorsi anni



## storieammare

Angelica

Mia madre

Ci sono cose

Era proprio un bravo ragazzo

La solitudine durò ben poco

Quando nacqui

ADRIATIC COAST TO COAST - SEA STORIES

## La solitudine durò ben poco



La solitudine durò ben poco. Da sentimentale fuga, il mare si trasformò in dolce fatica. Alessandra, mia sorella, stava sempre con mio padre, si ritrovavano spesso nei loro silenzi. A lui però non piaceva più andare in spiaggia: l'acqua gelata era un fastidio insensato da provare. Raramente portava Alessandra al mare: se ne stava a leggere il giornale o scendeva al porto a chiedere ai pescatori del tempo o della pesca «ci sono tante stelle stasera, domani sarà bel tempo» dicevano spesso. Di solito quindi era mia madre a portarla tra la sabbia, a guardarla mentre faceva capriole sull'acqua e a cantare con lei Cristina D'Avena lungo il tragitto. Ogni tanto però nello zaino di papà secchiello e paletta prendevano il posto del giornale ed Alessandra ne era entusiasta.

## Quando nacqui



Quando nacqui mia sorella non parlò per un giorno intero. Col tempo la gelosia iniziò a sbiadire, trasformandosi lentamente in curiosità verso quel bambino così piccolo e chissosso. Imparava a vestire i panni di sorella maggiore, a fatica rinunciando a quelli di figlia unica, e così scopriva la gioia di avere un compagno di giochi con cui condividere le quotidianità. Adesso la cameretta al mare era diventata una doppia. Passavamo giornate intere a rincorrerci in spiaggia come nel cortile di casa, dove noi bambini ci radunavamo ogni mattina, cuccioli di un branco, mentre i grandi preparavano il pranzo. Tra l'odore di cous cous, melanzane fritte e pesce fresco prendevamo il sole esausti sulle sdraio a righe verdi e blu.

## Era proprio un bravo ragazzo



Era proprio un bravo ragazzo quel tipo alto con i riccioli ribelli. Così si sposarono e comprarono una casa in un borgo di pescatori arroccato sul mare, vicino al paese. Una piccola casa a schiera: solo due camere da letto, una minuta cucina ed ampi finestrini che guardavano il mare. Scendevano in spiaggia a piedi, ed a piedi tornavano a casa ricoperti di salsoledine e con una abbronzatura decisa sulla pelle. Mio padre si rilassava spesso in veranda leggendo il giornale. Mia madre trascorrevva molto tempo in cucina a preparare il pesce comprato la mattina all'asta dei pescatori giù al porto. Il tempo al mare divenne una romantica e finalmente solitaria abitudine.